



**Mauro Romanelli**  
Menarini Diagnostics Firenze



**Gianna Banci**  
Pianeta Elisa Firenze



**Giovanni Autorino**  
cooperativa Ulisse Firenze



**Giuseppe Adriani**  
Mecoil Firenze



**Camilla Pandolfi**  
Pnat Firenze



**Fabrizio Bernardi**  
Space DyS Firenze Cascina



**Andrea Panelli**  
Misericordia di Empoli

# Toscana avanti, concorrenti raddoppiati

Il premio alle imprese che innovano: 59 in gara, sette vincitori. Dalle grandi aziende alle start up

Sistemi avanzati di gestione, diagnostica automatizzata, serre galleggianti: questi alcuni dei progetti innovativi che ieri hanno vinto il premio **Impresa+Innovazione+Lavoro**, istituito dal Consiglio regionale in collaborazione con la Fondazione per la ricerca e l'innovazione dell'Università di Firenze. Un premio che quest'anno ha vissuto la sua seconda edizione, ma che rivendica l'eredità del Premio Vespucci che per sei edizioni, negli anni Duemila, è stato il riconoscimento dell'assemblea regionale e delle categorie economiche dedicato alla creatività delle imprese.

«L'impegno è quello di tornare al Vespucci, come titolo del Premio, valorizzando di più chi finanzia e chi è nel mondo della ricerca» ha annunciato Gian Luca Lazzeri, segretario questore dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, presentando l'iniziativa a Fi-

## Figline e Incisa

### La rivincita di San Romolo: torna patrono

**FIGLINE E INCISA** San Romolo torna ad essere, insieme a Sant'Alessandro, patrono del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il 6 luglio sarà la festa dei due patroni insieme come ha deciso la giunta dopo un percorso che ha coinvolto il vescovo Mario Meini. L'anno scorso scoppiò la polemica per la decisione del commissario di lasciare come patrono solo Sant'Alessandro, il patrono di Incisa che aveva la sede legale del nuovo Comune, «declassando» San Romolo, che era patrono di Figline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

renze. Per le grandi imprese, il primo posto è andato a **Menarini Diagnostics**, con il progetto «MyKey: il sistema gestionale esperto in anatomia patologica». Tra le Pmi, vittoria per **Mecoil Diagnosi meccaniche**, con il progetto «Mida-intelligenza artificiale per l'automazione della diagnostica». Premio ex aequo per la categoria start-up: **Pnat srl**, con «Jellyfish Barge, la serra modulare galleggiante», e **Space Dynamics Services**, con «Ceod-Motore computazionale per la determinazione di orbite di oggetti spaziali». In questa edizione hanno avuto spazio anche i progetti di innovazione dei servizi alla persona resi da associazioni e soggetti no profit, con tre premi: il primo, **Ulisse cooperativa sociale** con il progetto «Piede libero Ricicli. Idee in circolazione»; il secondo **Venerabile arciconfraternita della Misericordia di**

**Empoli**, con «Easy reading»; il terzo associazione **Pianeta Elisa onlus** con «Una sartoria TR-Handy». (Foto *Toscanamedia-news.it*)

Secondo Lazzeri, con l'apertura di quest'ultima categoria si è potuto «valorizzare il "lavoro di rete", coniugando l'innovazione con la risposta ai bisogni di una comunità e la loro sostenibilità futura; il tutto in una reale e necessaria integrazione con la programmazione degli enti locali della Toscana».

La giuria, presieduta da Fabrizio Landi e composta da otto membri provenienti dalle principali associazioni di categoria

## In lizza

Serre galleggianti, diagnostica automatizzata. E tanto no profit

del territorio regionale che hanno aderito all'iniziativa, ha effettuato le sue scelte fra 59 grandi e piccole imprese e associazioni no profit che hanno partecipato al bando: le onlus toscane hanno presentato ben 33 progetti. Il numero di aziende in gara è raddoppiato rispetto alla scorsa edizione.

Ai vincitori è stata consegnata un'opera d'arte numerata del maestro Niccolò Niccolai, simbolo dell'iniziativa: l'opera, in ottone lucidato a specchio, è una riduzione in scala della scultura «La Speranza d'Oro», donata da Niccolai al Consiglio regionale. L'assessore alle attività produttive della Regione, Gianfranco Simoncini, ha confermato «l'impegno della giunta, sempre attenta a riconoscere e investire nell'innovazione, per guardare al futuro del nostro territorio».

**Leonardo Testai**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dicomano

### Giardiniere sfregiato dalla motosega. Due condanne

**DICOMANO** Potava castagni nel bosco di Macine Pignano, frazione di Dicomano. Ilie sfrendava da solo, le piante con la motosega, la mattina del 18 novembre 2011. Un ramo in caduta libera rimbalzò improvvisamente sull'attrezzo che imbracciava, il dispositivo di sicurezza della sega s'inceppò e la lama lo colpì al viso. Ilie è guarito dopo 280 giorni di terapie e operazioni, ma porterà per sempre il ricordo di quel maledetto giorno: una cicatrice gli solca il viso e vede appena dall'occhio sinistro. A due anni dall'inizio del processo, il tribunale di Firenze ha inflitto una pena esemplare a Giovanni Romagnoli, 79 anni, e all'imprenditore croato Milan Mirkajlovic, 53, i due datori di lavoro accusati di lesioni colpose gravissime: 1 anno e 9 mesi. Il primo aveva avuto in concessione il bosco per sfruttare il legname e aveva affidato in subappalto le operazioni di taglio a Mirkajlovic, alle cui dipendenze lavorava al nero Ilie. «È pacifico che l'infortunio è stato cagionato dalla totale omissione di misure antinfortunistiche — scrive il giudice nella motivazione — I due imprenditori non meritano attenuanti».

**Valentina Marotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA